

Roma, 28 marzo 2017

Al Ministro dell'Interno
On.le Marco Minniti

Onorevole Ministro Minniti,

In passato, con i suoi predecessori ed anche in occasione del suo precedente incarico da Sottosegretario all'Interno, abbiamo avuto modo di rappresentare le evidenti problematiche che attengono al personale civile contrattualizzato e gli scenari che sono andati configurandosi al Ministero dell'Interno a partire dalla singolare situazione di un'Amministrazione con quattro differenti ordinamenti, condizioni e trattamenti professionali con una conseguente inevitabile sovrapposizione funzionale che spoglia autonomia e responsabilità professionali riconosciute per legge.

Negli ultimi anni poi, senza per questo dimenticare la disapplicata legge n.121/81, il legislatore ha introdotto subarticolazioni nello stesso ruolo professionale del personale dell'Amministrazione civile contrattualizzato aggravando ulteriormente il caotico scenario ordinamentale e normativo di codesto dicastero.

Ella comprenderà come ogni ulteriore intervento legislativo settoriale, come da ultimo avvenuto per la carriera prefettizia e come quello che sta maturando riguardo al riordino e sviluppo delle carriere dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato, non può che accrescere ancor di più malessere e disfunzioni.

Tale attività legislativa, seppur sostenuta per salvaguardare e efficientare la macchina ministeriale, purtroppo non ha ancora visto coinvolto il personale civile contrattualizzato nonostante sia sostegno di tutte le attività dell'Amministrazione.

Si assiste così ad una sempre più marcata e insostenibile divaricazione di trattamento e condizioni ordinamentali tra le diverse carriere professionali che aggravano la macchina burocratica appesantendo i costi e l'efficienza e, nel contempo, continuano a reprimere le professionalità del personale dell'Amministrazione civile dell'interno contrattualizzato.

Tale condizione, che è purtroppo per molti lavoratori è motivo di disincanto verso i delicati compiti istituzionali affidati, nondimeno incide su costi, funzionalità ed efficienza delle articolazioni ministeriali anche a fronte delle accresciute emergenze, dall'immigrazione al terrorismo internazionale.

Anche l'occasione del D.L. n.13 del 17/02/2017 in materia di immigrazione, se escludiamo possibili assunzioni nel 2018, non vede alcun intervento complessivo e strutturale a favore del personale da noi rappresentato.

Confidiamo di affrontare alcuni di questi temi nell'incontro previsto con la S.V. per il prossimo 30 marzo 2017, e anche per questo le anticipiamo alcuni argomenti di particolare interesse per i lavoratori come ad esempio:

- Odg Camera dei Deputati n.9/03098-A/072 approvato il 17 luglio 2015, ed accolto dal Governo, inerente la necessità di un riconoscimento della specialità che il personale dell'Amministrazione civile riveste con riferimento anche alle peculiari competenze istituzionali rafforzate dai vari legislatori nazionali e ampliate da eventi nazionali e sovranazionali che investono il Viminale;

Ministeri - Agenzie Fiscali - EPNE - Ricerca - Enti ex art. 70

- Revisione dinamica organizzativa e contrattuale nell'ambito del riordino della PA previsto dalla legge 7 agosto 2015, n.124;
- Esito ricognizione ai sensi art.1, comma 474, legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Sviluppi riguardo il recupero delle risorse economiche venute meno a seguito del parziale applicazione del DPCM del 12 novembre 2015;
- Incremento risorse FUA legate alla produttività;
- Revisione piante organiche e potenziamento Uffici attraverso concorsi e conferma stabilizzazioni;
- Coinvolgimento delle OO.SS. rappresentative del personale civile nel piano di riordino ministeriale.

Si rappresenta che talune questioni, ad iniziare dall'equiparazione ordinamentale rispetto alle altre categorie di personale del Ministero dell'Interno, sono oramai sollecitate dalla maggioranza dei lavoratori civili e sostenute da migliaia di formali sottoscrizioni per il loro pieno riconoscimento.

Cogliamo l'occasione per richiederLe un incontro riservato anche per illustrare le possibili soluzioni che, senza nessun aggravio per la finanza pubblica, potrebbero garantire il personale civile contrattualizzato con lo scopo sempre di poter contribuire, alla luce delle sempre più complesse sfide che attendono la nostra Amministrazione, allo sviluppo dell'efficienza del Ministero dell'Interno con indiscutibili vantaggi per la cittadinanza e positivi riflessi nell'opinione pubblica.

I suoi predecessori hanno dimostrato di apprezzare e sostenere le nostre istanze.

Oggi speriamo che Ella Signor Ministro, che ben conosce la macchina del nostro Ministero, colga anche l'occasione di un favorevole sviluppo normativo e di riordino della PA per condividere una adeguata soluzione alle questioni poste.

Certi delle Sua sensibilità rimaniamo in attesa di un riscontro e della convocazione.

Distinti saluti.

p. Il Coordinamento Nazionale
Dr. Giancarlo Mignozzi